



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

Sede Centrale di Roma

**LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA**

Prot. _____/714 in data _____

OGGETTO: C.d.S. n. 714 – Contratto LRXD210392 del 4 marzo 2022 – Progetto L7 – Impianto di produzione del freddo per il CED SOGEI di Via Carucci 99 - Seconda centrale frigorifera

Amministrazione Proponente: SOGEI S.p.A.

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- gli artt. 80, 81, 82 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 97 e 98 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163;
- l'art. 38 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici";
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva dell'On. Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- gli artt. 14-bis e 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi sul progetto definitivo;
- l'art. 49 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici 23 febbraio 1996, n. 1408;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL;



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120

PREMESSO CHE:

- Con la nota pervenuta con prot. n. 27381 del 27/07/2023, l'Amministrazione proponente ha chiesto a questo Provveditorato di indire una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente relativi alla procedura in parola, successivamente integrati con nota pervenuta a questo Provveditorato con prot. n. 30686 del 05/09/2023.
- In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

L'intervento riguarda la realizzazione di una nuova centrale frigorifera con raffreddamento ad aria per il CED di SOGEI, società di Information and Communication Technology del Ministero dell'Economia e delle Finanze, collocata in via Mario Carucci n.99, Roma (RM).

L'intervento si inserisce nel quadro di potenziamento delle infrastrutture impiantistiche a servizio del CED e segue criteri di progettazione analoghi a quelli utilizzati per la realizzazione della nuova distribuzione elettrica all'interno del sito di via Carucci 99. Il progetto sarà in linea con le best practices per la resilienza dei data center per consentire il raggiungimento dei massimi livelli di certificazione secondo normativa TIA-942-B:2017.

Il progetto comprende:

- *Progettazione delle opere civili necessarie al posizionamento dei chiller ad aria e dei principali apparati connessi (es. pompe e collettori).*
- *Progettazione del sistema idraulico per la connessione della centrale all'anello di distribuzione dell'acqua refrigerata, comprensivo di tutti i dispositivi di intercettazione e sezionamento.*
- *Progettazione del sistema di alimentazione elettrica di chiller, pompe, dispositivi di misura, ecc. a partire dai quadri elettrici del progetto L1.*
- *Progettazione del sistema di monitoraggio e controllo dei parametri di processo della centrale – collegamento in rete con il sistema di monitoraggio ES Web.*

2. STATO DI FATTO

Attualmente il Data Center di proprietà Sogei è dotato di una centrale frigorifera con 4 gruppi condensati ad acqua di torre, ciascuno della potenza frigorifera di 1.750 kW.

L'area indicata da Sogei per la realizzazione della seconda centrale frigo è situata lungo il fronte nord dell'edificio che ospita il CED, in corrispondenza del terrapieno attualmente presente lungo il perimetro del fabbricato.

Una seconda area di intervento, collocata in corrispondenza dello spigolo Nord-Est dello stesso fabbricato sarà invece dedicata ad ospitare i gruppi elettrogeni a servizio della centrale di progetto.

3. DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

Opere Edili

Scopo del progetto è la realizzazione di una seconda centrale frigorifera, denominata nuova centrale L7, al fine di conseguire un sistema in configurazione N+N. La nuova centrale sorgerà in un'area libera retrostante al CED che verrà opportunamente conformata a tale esigenza; le opere previste vengono di seguito elencate:



- **Movimenti di terra:** Sbancamento della scarpata di riporto in corrispondenza della nuova centrale sino allo scoprimento del muro contro terra del locale CED. Lo sbancamento della scarpata comporterà anche la rimozione di una scala esistente poggiata sulla stessa. Sarà inoltre eseguito uno scavo per l'interramento dei serbatoi a servizio dei G.E..
- **Basamenti:** Realizzazione di platee in calcestruzzo armato idonee al supporto dei nuovi chiller dei due gruppi elettrogeni e di un basamento sempre in c.a. come basamento la realizzazione del locale tecnico e che disporrà di vasca sottostante per transito impianti. Dovrà inoltre essere previsto lo scotico ed il riporto in piano del terreno in corrispondenza delle opere. Per i basamenti dei 5 gruppi frigo si stabiliscono altrettante platee isolate; una platea singola invece per i G.E..
- **Locale tecnico:** Per le pompe e le altre apparecchiature che necessitano di stare al coperto si prevede la realizzazione di un locale tecnico di dimensioni circa 200 mq. Il locale sarà realizzato in carpenteria metallica e rivestimenti in pannelli sandwich (classe di reazione al fuoco B-s1 d0, classe di comportamento al fuoco esterno BRoof T3, Resistenza al fuoco REI 30 copertura, EI 60 per la parete) con finitura in lamiera verniciata; la pavimentazione sarà di tipo sopraelevato in grigliato. E' prevista la realizzazione di una passerella aerea metallica (L. 13 mt a quota 4,70 mt. circa) addossata alla parete del CED che avrà la funzione di collegare la U.S del primo piano del CED al percorso di esodo che verrà ricondotto verso altra scala esistente. La struttura sarà sostenuta da terra tramite pilastri in acciaio.
- **Pavimentazioni:** Per le rimanenti superfici a terra non occupate dagli interventi sopra descritti si prevede la posa di una pavimentazione drenante. In questo modo sarà possibile agevolare la fruibilità dello spazio da parte dei manutentori senza alterare la permeabilità del terreno.
- **Recinzioni:** L'area della centrale sarà protetta mediante la posa di una recinzione costituita da pannelli in grigliato tipo Keller. La recinzione sarà posta lungo i lati nord - ovest ed est a ridosso della strada e sarà dotata di due accessi. Sarà recintata anche l'area delimitante i gruppi elettrogeni
- **Cavidotti:** Per i collegamenti della centrale si prevede la predisposizione e realizzazione di cavidotti interrati (corrugati). Si realizzerà lo scavo, la posa dei corrugati e dei pozzetti ed il rinterro con successivo ripristino delle eventuali pavimentazioni esistenti. Saranno inoltre adottate misure per la risoluzione di alcune interferenze con i sottoservizi presenti che non si sono potute evitare, anche se in generale è stato possibile mantenere la configurazione inizialmente prevista, verificando che la posizione dei basamenti dei chiller non si sovrapponga ai pozzetti con reti di energia elettrica e fibra ottica. Si è pertanto dovuta adeguare la posizione del chiller GF-5, allontanandolo dagli altri ed avvicinandolo alla strada, per mantenere l'accessibilità ad una cameretta Telecom sottostante a cui verrà modificato l'accesso (spostamento tombino). Si è inoltre dovuta prevedere la deviazione di alcuni tratti di fognatura esistente a ridosso del CED, che previo ulteriori verifiche verranno ricondotte nella rete principale. È necessario anche lo spostamento di un palo per l'illuminazione stradale che interferisce con il G.F. n. 5.

Impianti meccanici

La proposta progettuale considera la disposizione dei chiller in area limitrofa alla strada, mentre le apparecchiature meccaniche a supporto (elettropompe) sono previste in un locale tecnico da realizzare tra l'area dedicata ai chiller ed il CED, in prossimità di quest'ultimo.

La centrale, per la produzione e distribuzione di 5.600 kW di potenza frigorifera, sarà costituita da:

- N. 5 chiller (4 + 1 riserva) potenza frigo unitaria 1.400 kW, temperature di mandata/ritorno 7/12°C, portata unitaria 240 m³/h (DN 200). I chiller saranno del tipo con compressori a levitazione magnetica, con condensazione ad aria e saranno corredati di gruppo idronico con N.2 elettropompe (1 + 1 riserva) provviste di inverter
- Anello circuito primario portata 963 m³/h (DN 350)
- N. 8 elettropompe con inverter (7 + 1 riserva), portata unitaria 138 m³/h (DN 150), prevalenza massima 270 kPa e minima 100 kPa.
- Anello circuito secondario portata 963 m³/h (DN 350)

La centrale sarà corredata dei necessari dispositivi di controllo, regolazione automatica e contabilizzazione, da collegare ai sistemi di supervisione esistenti.

L'anello secondario è previsto con i due rami ai due capi del locale tecnico realizzati fino all'uscita dal locale tecnico stesso ed è dimensionato in tutti i suoi componenti per assolvere al servizio richiesto anche in condizioni di un'interruzione in qualsiasi punto delle tubazioni.

Impianti elettrici e speciali

Il nuovo impianto elettrico della centrale trae origine dai due trasformatori esistenti, installati nella cabina OHM-2 ed è previsto secondo lo schema doppio radiale completo. A questo scopo sono previsti due quadri di bassa tensione, QBT-1 e QBT-2, che alimentano. Rispettivamente, due quadri generali di distribuzione QGBT-1 e QGBT-2. Ognuno dei due QGBT è alimentato anche da



un gruppo elettrogeno dedicato, potenza nominale 2000 kVA (PRP), ed è in grado di alimentare, anche in caso di assenza rete, la totalità delle utenze della centrale.

A valle dei due quadri così suddivisi è prevista una serie di commutazioni automatiche locali periferiche, per consentire la doppia e indipendente alimentazione dei carichi.

Sono previsti anche due quadri per l'alimentazione da UPS, QUPS-1 e QUPS-2 per l'alimentazione in continuità delle pompe.

Il transito delle condutture dai trasformatori al locale tecnico elettrico è previsto in parte in appoggio nella vasca della cabina esistente OHM-2 e in parte interrato, entro tubazioni in PVC.

Il transito delle condutture dai gruppi elettrogeni al locale tecnico elettrico è previsto per via aerea, in canali portacavi, sfruttando l'intercapedine esistente lungo il lato del CED. Qui Sogei dovrà preventivamente procurare lo spazio necessario all'installazione delle due passerelle a parete mediante spostamento, o eliminazione se non più utilizzati, delle tubazioni e canali esistenti.

Oltre l'impianto principale per l'alimentazione delle apparecchiature meccaniche della Centrale, sono previsti anche l'impianto di illuminazione e di forza motrice (prese a spina) a servizio dei nuovi locali tecnici elettrico e meccanico, l'impianto di forza motrice di alimentazione.

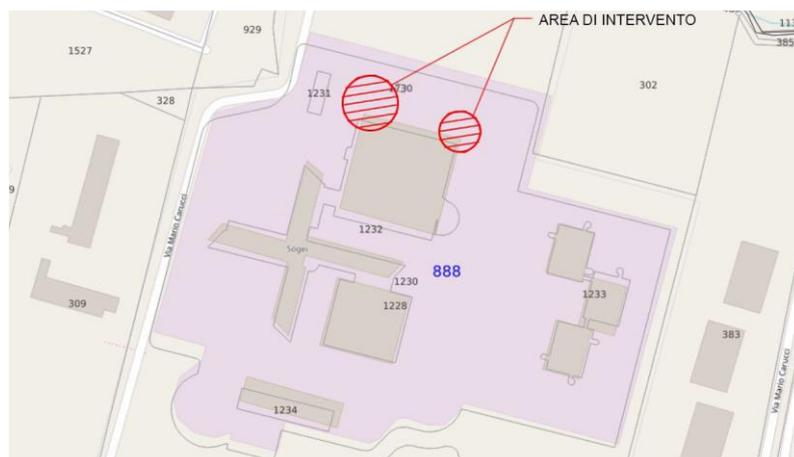
Come impianti elettrici speciali a servizio della Centrale sono previsti l'impianto di rivelazione ed allarme incendi, a protezione dei locali tecnici e dei gruppi elettrogeni, l'impianto di videosorveglianza TVCC, a protezione delle aree esterne della Centrale, e l'impianto di controllo accessi, per i varchi di ingresso-uscita delle aree sede di installazione dei nuovi impianti. Tutti questi impianti speciali sono da integrare nei relativi sistemi generali esistenti in sito.

Per la gestione di tutti gli impianti sopra descritti e delle apparecchiature meccaniche è previsto un sistema di gestione e supervisione BMS, anch'esso da integrare nel relativo sistema generale esistente in sito.

4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

Riferimenti catastali

L'intervento ricade nel Foglio 888 – Particella 1230.



Piano Territoriale Paesistico Regionale

Tavola A – Sistemi e ambiti del paesaggio

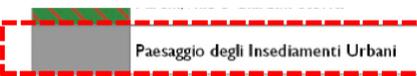


Tavola B – Beni paesaggistici



| | | |
|--|----------|--|
| | c058_001 | c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua |
|--|----------|--|

Tavola C – Beni del Patrimonio Naturale e Culturale



| | |
|--|----------------|
| | Tessuto urbano |
|--|----------------|

Tavola D – Recepimento delle proposte comunali di modifica dei PTP accolte, parzialmente accolte e prescrizioni
 Relativamente alla tavola D, l'area di intervento ricade all'interno del perimetro di una richiesta di modifica del PTPR presentata dalla proprietà alla Regione Lazio, accolta con prescrizioni



REGIONE LAZIO
 Assessorato Urbanistica
 Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti
 Area Pianificazione Paesistica e Territoriale

Proposte art.23 co 1 L.R. 24/98 Adeguamento TAV. "A" PTPR

Provincia **RM**
 Comune **ROMA** Cod. 058091_P578

Numero proposta **578**
 Proposta *L'Amministrazione Comunale Dipartimento U.O. 2 e U.O.9 Dipartimento VI, con nota n.16433 del 12 ottobre 2006, ha trasmesso la documentazione tecnica relativa agli interventi nell'ambito PTP 15/3: servizi pubblici di livello urbano UXII12b Tor Pagnotta*

Cod. Parere **058091_P578**
 Esito **Accolta**
 Parere *Accolta secondo quanto precisato al punto 3c dei criteri di valutazione delle osservazioni dei comuni nel rispetto delle modalità di tutela dei beni archeologici. Per il corso d'acqua si applicano le disposizioni di cui al co 7 dell'art. 7 L.R. 24/98 (per le aree urbanizzate).*

Prescrizione *Nei paesaggi in evoluzione/agrario di continuità, sono consentite esclusivamente le trasformazioni riferite al programma urbanistico di cui alla proposta comunale di modifica dei PTP vigenti. Eventuali ulteriori trasformazioni devono essere oggetto di nuove valutazioni nei relativi procedimenti*



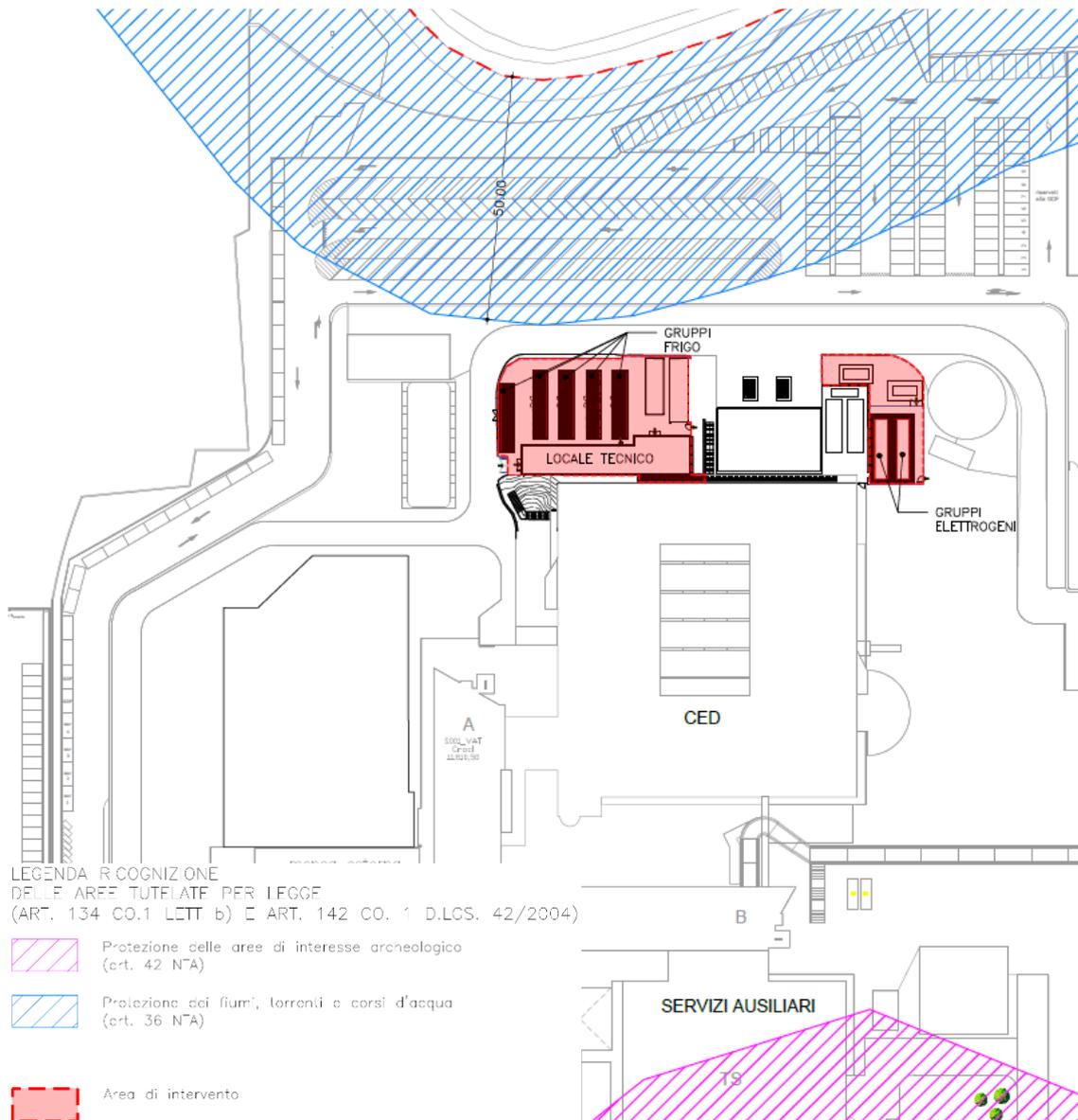
ISO 9001
 BUREAU VERITAS
 Certification



Dall'analisi degli elaborati del PTPR, la particella catastale distinta al foglio 888 particella 1230 (in cui ricade l'area di intervento), è interessata da due aspetti di tutela paesaggistica:

- Vincolo di natura archeologica apposto ai sensi del D.L. n° 42 del 2004, art. 142, comma 1, lettera m);
- Vincolo relativo alla fascia di rispetto dei corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 142 lettera c) della stessa legge (nello specifico: fosso dell'acqua Acetosà, di Fioranello, delle streghe).

In relazione a quanto appena esposto si fa presente che, l'area di intervento ricade all'interno del vincolo inerente alla tutela dei corsi d'acqua, secondo il quale è prevista una fascia di rispetto di ml. 150. Tuttavia, ai sensi dell'art. 36 c. 8 delle NTA del PTPR, considerato che l'area in oggetto rientra in Zona Omogenea "F", così come definita dal D.M. 1444/68 e che in tale zona l'ampiezza della fascia di rispetto è ridotta a ml. 50, l'area di intervento non risulta ricadere all'interno della fascia di tutela così individuata.

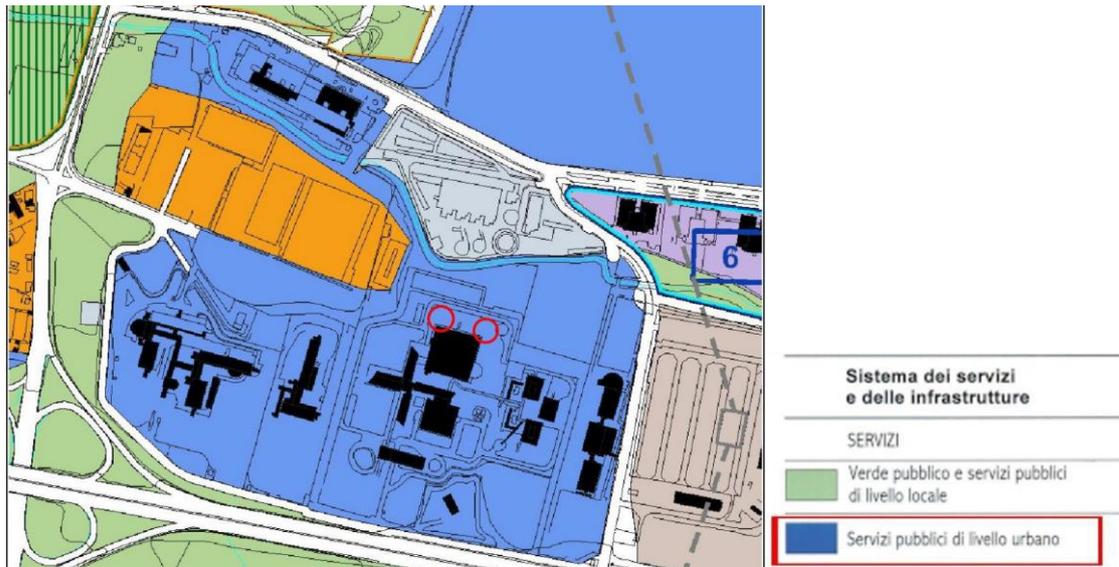


ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



Piano Regolatore Generale di Roma

Nel PRG di Roma Capitale – Sistemi e Regole, la zona è destinata a “Servizi Pubblici di livello Urbano” (Zona omogenea F, ai sensi dell’art. 107 delle NTA).

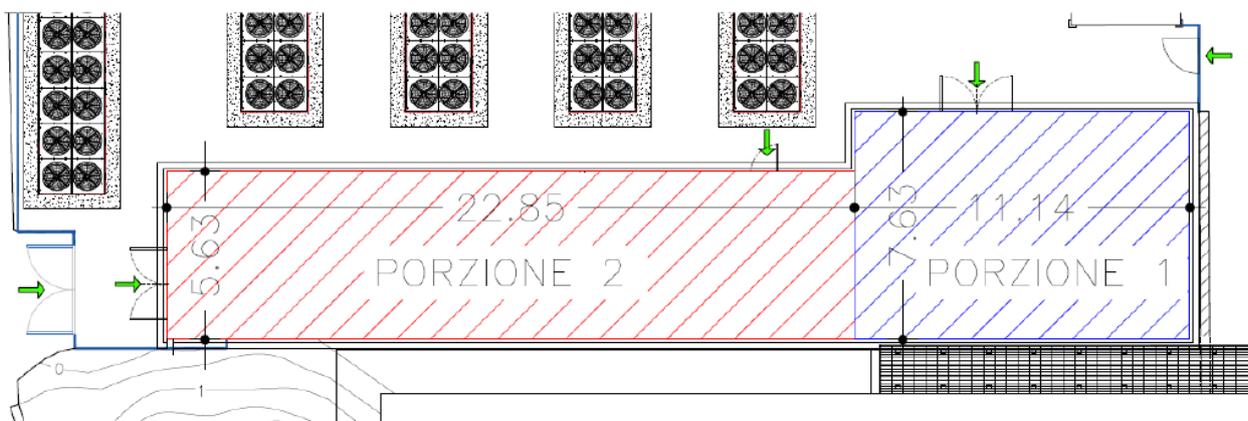


Nel PRG di Roma Capitale – Carta per la qualità, la zona non risulta segnalata.

5. CALCOLO VOLUMETRIA

La realizzazione del Locale tecnico si configura come Intervento di nuova costruzione escluso dal calcolo della volumetria. Si riporta, tuttavia, qui di seguito il calcolo della volumetria del suddetto locale tecnico:

| | LUNGHEZZA (m) | LARGHEZZA (m) | ALTEZZA(m) | SUPERFICIE(mq) | VOLUME(mc) |
|--------------------|---------------|---------------|------------|----------------|-----------------|
| PORZIONE 1 | 11,14 | 7,63 | 4,70 | 85,00 | 399,49 |
| PORZIONE 2 | 22,85 | 5,63 | 4,70 | 128,65 | 604,63 |
| VOLUME TOT. | | | | | 1.004,13 |



- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-*bis* della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, e dal D.P.R 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 32301 del 19/09/2023, in applicazione del combinato disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dell'art. 14-*bis* della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, ha convocato la 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto definitivo di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento; Sono state invitate le seguenti Amministrazioni:
 - Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma;
 - Regione Lazio - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana;
 - Città metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV Pianificazione, sviluppo e governo del territorio - Servizio 1 Urbanistica e attuazione PTMG;
 - Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale Servizio Coordinamento Tecnico PRG – Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse Pubblico – Compensazioni Urbanistiche;
 - Autorità di Bacino Distrettuale – Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio;
 - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma;
 - ASL Roma 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità e Acque Potabili;
 - Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale;
 - ACEA ATO2 S.p.A.;
 - Areti S.p.A.;
 - SNAM Rete Gas S.p.A.;
 - Telecom Italia S.p.A.;
 - Italgas S.p.A.
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 20 del Dlgs n. 36 del 2023 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
 - Regione Lazio - *Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana*, che con nota n. 1096007 del 04/10/2023, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 34140 di prot. del 04/10/2023, ha dato “atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale” e ha ritenuto “di poter esprimere, fatto comunque salvo il parere



della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, *PARERE FAVOREVOLE ai sensi e per gli effetti dell'art. dell'art. 146 comma 7 e dell'art. 147 del DLgs 42/2004*”;

- Città metropolitana di Roma Capitale - *Dipartimento IV Pianificazione, sviluppo e governo del territorio - Servizio 1 Urbanistica e attuazione PTMG*, che con nota n. 183677 del 16/11/2023, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 39836 di prot. del 16/11/2023, “*ai fini del rilascio del parere di compatibilità al PTPG ex art. 20, c. 5 del D.Lgs. 267/2000*”, ha ritenuto “*che l'intervento sia da considerarsi compatibile con le direttive e prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale Generale*”.

CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni e nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- il progetto *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza, **ADOTTA** a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica concernente i lavori relativi al “**Contratto LRXD210392 del 4 marzo 2022 – Progetto L7 – Impianto di produzione del freddo per il CED SOGEL di Via Carucci 99 - Seconda centrale frigorifera**”, secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti “considerato”; preso atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale ex art.2 del D.P.R. 383/1994, **DICHIARA PERFEZIONATA L'INTESA** per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La determinazione in parola, non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo,



ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis*, comma 5, e dell'art. art. 14-*quater*, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente "considerato".

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, il presente provvedimento viene pubblicato in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi

